

## LA MIA VITA E' UN GIOCO (\*)

Il gioco è la mia nebbia, mi copre, non mi fa sentire come sono, la nebbia copre il sole, ma il sole sono io, ho paura di essere me stesso, di vedermi come sono adesso.

Ed anche stasera mi aprirai la porta, ti guarderò stendere un tappeto rosso immaginario come il sangue mio alle tempie, poi con gesti misurati e muscoli tesi nella tua divisa mi indicherai il tavolo verde, sono solo, fuori è buio e dentro muoio.

Un tempo mi sentivo davvero importante ora mi guardo mentre impreco sudato per un insignificante diciassette nero.

Non so più che cosa è vero adesso, ho un gelo addosso spesso quanto il cielo, sono solo, fuori è buio e dentro muoio.

Scorgo pena nei suoi occhi chiari, poche fiches tra le mie mani inermi mentre la pallina gira e sembra non cadere più, mi allontanano lentamente e non saluto, non lo so descrivere il mio vuoto

**SONO SOLO, FUORI è GIORNO, IO NON DORMO.**

(\*) scritto da Daniel, giovane in trattamento per la dipendenza da gioco d'azzardo